

Lavoro | I leader di Cgil Cisl Uil a confronto con il neo ministro Andrea Orlando Riforma Ammortizzatori Sociali, entro fine mese la proposta del Governo Draghi

Il ministro del Lavoro presenterà entro il mese di febbraio la proposta di riforma degli ammortizzatori sociali e avvierà il tavolo con i sindacati sull'occupazione.

E' l'esito del primo incontro, tra Andrea Orlando e i leader di Cgil, Cisl e Uil, Landini, Furlan e Bombardieri. Il ministro - ha riferito la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan - si è impegnato a "portare entro la fine del mese una proposta del Governo sulla riforma degli ammortizzatori sociali e di scenario sulle politiche attive, oltre che una agenda sulle altre questioni aperte a partire dal tema dell'occupazione delle donne e dei giovani".

La Furlan ha parlato di "un incontro positivo e di un segnale importante di attenzione nei confronti delle parti sociali, in particolare del sindacato".

Per la sindacalista "accelerare la proroga della cassa Covid ed il blocco dei licenziamenti, coprire nel prossimo decreto ristori i lavoratori precari ed atipici che erano rimasti fuori dai precedenti provvedimenti, aprire immediatamente i tavoli per la rivisitazione degli ammortizzatori sociali per dare le giuste tutele ai quei lavoratori oggi esclusi" sono le priorità da affrontare nell'immediato.

I sindacati hanno sollecitato un intervento ad ampio spettro, dal decreto Ristori alle pensioni, dalla formazione alle politi-

che attive, dalla contrattazione alla sicurezza con la espresa richiesta di aggiornare i protocolli e predisporre un piano di vaccinazione all'interno dei luoghi di lavoro.

I sindacati hanno anche chiesto l'apertura di un confronto di merito sulle pensioni ed in particolare sulla necessaria flessibilità in uscita, vista la scadenza a fine anno di quota 100.

Infine è stata sottolineata la contrarietà all'introduzione del salario minimo per Legge, intervento che potrebbe significare un indebolimento della contrattazione ed una via facile per le imprese per diminuire i salari, affrontando il vero tema che è quello di estendere le coperture a quella parte di lavoratori oggi non coperti dalla contrattazione nazionale.

Terziario Distribuzione Servizi. Prosegue con la Confesercenti l'apertura dei tavoli di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di settore

Dopo l'avvio delle trattative con la Confindustria prosegue con la Confesercenti l'apertura dei tavoli di confronto sul rinnovo dei contratti nazionali applicati complessivamente ad oltre 3 milioni e mezzo di addetti.

La congiuntura economica, che risente fortemente della crisi pandemica richiede un approccio non ordinario ai negoziati, avviati responsabilmente dalle Parti Sociali sulla base di un documento unitario che sintetizza le priorità dei sindacati: a cominciare dai temi legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, temi quanto mai avvertiti dai lavoratori, fino alla introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, al salario, al welfare, alla

formazione fino alla rivisitazione delle professionalità nei sistemi di classificazione e al contrasto al divario e alla violenza di genere. La proposta di parte sindacale dedica poi un'attenzione particolare al lavoro del futuro, con la espresa richiesta di rendere più strutturato l'articolato contrattuale in tema di lavoro agile, oltre ad un focus sulle attività terziarizzate, anche alla luce delle riorganizzazioni che le imprese dei servizi e del commercio stanno realizzando su vasta scala. Per Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilucus sarà necessario lavorare alla creazione di un raccordo tematico e contenutistico fra i vari tavoli aperti al fine di garantire a lavoratori che svolgono lo stesso lavoro le medesime condizioni normative ed economico-salariali.

Per i sindacati «il virus non deve essere un alibi per allungare a dismisura i tempi negoziali». «Ultimata la fase di apertura dei tavoli negoziali anche nei settori della Distribuzione Moderna Organizzata e della Distribuzione Cooperativa - hanno sottolineato - occorrerà definire una fitta agenda di incontri per arrivare in tempi ragionevoli agli accordi di rinnovo di contratti nazionali applicati a milioni di lavoratrici e lavoratori».

«Questo - hanno concluso i sindacati - è il miglior contributo che associazioni imprenditoriali e sindacati del terziario di mercato possano dare al Paese per farlo uscire al più presto da questa crisi e per riaggianciare condizioni il più possibili normali di coesistenza».

Studi Professionali, il 25 febbraio riprenderanno le trattative di rinnovo del contratto nazionale applicato a 1,5 milioni di lavoratrici e lavoratori

Dopo il lungo stop dettato dalla crisi pandemica riprenderanno il 25 febbraio le trattative tra sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilucus e l'Associazione Imprenditoriale Confindustria per il rinnovo del contratto nazionale di settore scaduto il 31 marzo 2018 e applicato ad oltre 1 milione e mezzo di addetti per il 90% donne.

La Fisascat, pur consapevole delle difficoltà che il Paese vive in questo momento, intende sedersi al tavolo negoziale con uno spirito ancor più costruttivo e proattivo, volto a rispondere anche alle nuove esigenze che si sono delineate. Oltre a rilanciare le tematiche sviluppate nella piattaforma sindacale unitaria presentata nel 2019, sarà infatti decisivo verificare le nuove professioni e professionalità sviluppatesi con l'incremento dei processi di digitalizzazione e delle attività da

remoto, includendo nel rinnovo contrattuale lo Smart Working quale nuova modalità operativa per lo svolgimento della prestazione. Inoltre per la Fisascat Cisl sarà necessario puntare su salute e sicurezza e completare il lavoro sulle diverse aree contrattuali e sui sistemi di classificazione, come anche introdurre nuove tutele e definire un sistema di relazioni sindacali più capillare, capace pertanto di sostenere i processi di trasformazione in atto nel settore. Per la categoria cislina è prioritario rafforzare la contrattazione al livello decentrato e migliorare l'attuale normativa contrattuale prevista per il lavoro dipendente e per gli addetti con un rapporto di lavoro non subordinato con l'obiettivo di determinare stabilità e qualità occupazionale, favorendo la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Tra gli aspetti a cui dedicare particolare attenzione la formazione e la

riqualificazione anche nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con un espreso richiamo al ruolo del fondo interprofessionale e della bilateralità settoriale. Prioritari anche l'implementazione del welfare e delle tutele sociali, con l'inclusione dei lavoratori autonomi e parasubordinati e l'adeguamento del salario per incrementare il potere di acquisto delle retribuzioni.

Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca «la contrattazione dovrà essere in grado di intercettare i mutamenti, favorendoli affinché questi possano servire da volano per una rapida ripresa post pandemica e, in un quadro di norme condivise, accrescere la professionalità, favorire la buona occupazione, che per noi è sinonimo non solo di stabilità ma anche di qualità della vita e di benessere della persona».

Gioco Legale. L'allarme della Fisascat Cisl: chiuso dal 2020, valorizzare comparto che occupa decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori e sostiene territorio

Il nuovo Governo Draghi prenda in esame la situazione dell'intero settore del gioco legale in Italia che, al pari di altri, ha scontato duramente gli effetti del lockdown e delle misure attivate per il contenimento del contagio da Covid-19. A sollecitare un intervento normativo volto alla riapertura delle attività economiche del settore è la Fisascat Cisl.

Il comparto occupa complessivamente circa 150mila addetti della distribuzione specializzata del gioco, delle Sale Bingo, delle Case da Gioco, del settore Ippodromi oltre alle migliaia

di addetti dell'indotto commerciale e dei servizi. Il 24 febbraio un coordinamento sindacale unitario delle strutture e dei delegati farà il punto sulla situazione e sulle iniziative da intraprendere per accompagnare la graduale riapertura delle attività.

«Le norme emanate dal Governo in relazione alla chiusura totale dell'intero settore giochi scadranno a breve, ma ancora non sembrano esserci determinazioni positive per una rapida riapertura del settore» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto stigmatizzando «le chiusure

protrattesi per tutto il 2020» e «l'approccio del Governo precedente più di tipo etico- morale che sanitario, non tenendo conto dei diversi protocolli sanitari sottoscritti tra le parti per la riapertura in sicurezza delle attività del gioco legale con la dotazione di importanti strumenti a tutela della salute dei lavoratori e dei fruitori del gioco». «Sollecitiamo un cambio di passo - ha concluso il sindacalista - e l'attenzione di tutta la nuova compagine governativa sull'intero settore del gioco legale che occupa decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori contribuendo all'economia del territorio».

Unieuro. La catena di elettronica di consumo appronta unilateralmente un progetto di Smart Working. Sindacati: ricondurre tutto alla contrattazione

La catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici, leader del mercato Unieuro ha deciso di approntare, senza consultare i sindacati, un progetto di smart working denominato Futura per i 300 dipendenti delle funzioni centrali.

Decisa l'obiezione dei sindacati di categoria Fisascat Cisl e Uilucus che, nel condividere la necessità di definire nuovi modelli organizzativi di svolgimento della prestazione

lavorativa, in un comunicato congiunto hanno esortato la direzione aziendale a ricondurre nell'alveo della contrattazione decentrata esistente tutte le questioni legate all'organizzazione e alla sicurezza del lavoro.

Il 29 marzo proseguiranno intanto le trattative di rinnovo del contratto integrativo scaduto e in ultra vigenza, applicato ai circa 4.500 dipendenti.

I sindacati riproporranno i contenuti della piattaforma unita-

ria; a cominciare da un intervento sulle relazioni sindacali territoriali in particolare sul tema dell'organizzazione del lavoro, la richiesta di incrementare le maggiorazioni per il lavoro domenicale e festivo e la revisione del premio di risultato in un approccio più equo nonché l'ampliamento delle tutele ed il rafforzamento del welfare aziendale oltre alla definizione di un protocollo sulle tutele di genere, conciliazione vita lavoro, permessi solidali e abbigliamento aziendale.

Covid-19. Il Contributo Solidale dell'Onbsi

Un supporto concreto agli oltre 600mila addetti del settore imprese di pulizia, servizi integrati, multiservizi, per affrontare le esigenze della vita quotidiana nella fase pandemica.

E' lo scopo del Bando deliberato dall'Onbsi, l'Organismo Nazionale Bilaterale Servizi Integrati, che, su indicazioni delle Parti Sociali firmatarie della contrattazione collettiva nazionale ha istituito una Indennità Emergenziale Conciliativa Covid-19 per le spese sostenute per la nascita di uno o più figli, per coprire i costi di materiali, mense e rette scolastiche, servizi di baby-sitting, assistenza familiare per anziani o non autosufficienti e molto altro.

Il Bando consente di usufruire di un contributo solidale straordinario per un massimo di 200 euro per iscritto e fino a esaurimento del budget stanziato.

Al Bando possono accedere tutti i lavoratori iscritti a ONBSI alla data del 1° marzo 2020 con un'anzianità contributiva di almeno 12 mesi. Per tutte le informazioni consultare il sito web www.onbsi.it/contributo-solidale-straordinario.

Formazione Fisascat. Concluso il X Corso Lungo

Conclusa la X edizione del Corso Lungo promosso dalla Fisascat Cisl, avviato in fase propeudetica nel mese di maggio del 2021 in modalità telematica e rivolto a circa 40 giovani quadri e dirigenti sindacali della categoria cislina. «Proselitismo e diritti sindacali nell'era della digitalizzazione» il leitmotiv della tavola rotonda promossa nella giornata conclusiva della sessione formativa, coordinata da Marco Lai, docente dell'Università di Firenze e del Centro Studi Cisl di Firenze.

All'iniziativa ha preso parte la segretaria confederale Cisl Daniela Fumarola. Il segretario generale Fisascat Davide Guarini ha consegnato virtualmente ai corsisti gli attestati di partecipazione e i libretti formativi; il sindacalista ha sottolineato quanto l'importanza anche in ambito sindacale sia importante per acquisire conoscenza e competenza e realizzazione appieno la mission del Sindacato, la contrattazione e la rappresentanza.

Guarini ha ringraziato lo staff dell'ufficio formazione Fisascat, Rosetta Raso, Cinzia Pietrosanto e Piero Casali per l'impegno profuso nella realizzazione del corso in modalità telematica.

Il TgLab compie 12 anni. La prima edizione nel 2009

Il notiziario del commercio turismo e servizi a cura della Fisascat Cisl compie 12 anni. Dalla prima edizione del 20 febbraio 2009 ne sono passate oltre 535, con più di 250mila visualizzazioni sul canale YouTube, ed oltre 3milioni di visualizzazioni sui canali social. Abbiamo raccontato le principali vertenze, le trattative ed i rinnovi contrattuali privilegiando i temi economici e sociali. Attenzione anche all'agenda politico sindacale italiana. Nell'ultimo drammatico anno abbiamo voluto tenere accessi i riflettori sulle condizioni di lavoro di milioni di addetti, lavoratrici e lavoratori del terziario privato e dei servizi, in prima linea sin dalla prima ora della fase emergenziale, lavoratori che hanno scontato duramente la crisi economica generata dalla pandemia. Continueremo a seguire questa strada rinnovandoci non al passo con le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi. Ringraziamo tutte le operatrici e gli operatori e i numerosi delegati e delegate che dai territori e dalle aziende hanno contribuito a costruire e diffondere questo strumento di informazione al servizio degli iscritti e divenuto, nel tempo, un punto di riferimento anche nel panorama della comunicazione sindacale.

